

CESENA. Un accordo per incentivare il consumo di pesche e nettarine dell'Emilia-Romagna e assicurare ai produttori una remunerazione più alta rispetto all'attuale, garantendo comunque ai consumatori un prezzo concorrenziale. E' il risultato raggiunto venerdì a Bologna con Coop e Conad (ma la proposta verrà sottoposta anche a tutte le altre catene della grande distribuzione organizzata), al termine della riunione promossa dall'asses-

Patto per le pesche: qualche dubbio e cocomeri dimenticati

sorato regionale all'agricoltura, che ha visto la partecipazione di tutti i rappresentanti della filiera. La notizia soddisfa relativamente il mondo produttivo o, almeno, parte di esso. Il dubbio di alcuni agricoltori è questo: perché un accordo per mettere in bella evidenza nei supermercati pesche e nettarine della Romagna è stato raggiunto solo ora, nel mezzo di una

crisi? Non dovrebbe essere normale che le grandi catene di vendita italiane valorizzino il prodotto italiano? Non è che questa è solo un'inutile e tardiva trovata per mostrare che si sta cercando di rimediare a una situazione ormai compromessa?

Rincarare la dose Fortunato Peron, operatore cesenate già assessore all'agricoltura al Comune di Cesena: «Non si risol-

verà nulla, è una mossa tardiva e ridotta. E' il mercato estero quello che necessita di promozione. E poi si pensa a pesche e nettarine, ma vi sono altri articoli, come ad esempio i cocomeri, che sono pagati 8 centesimi ai produttori. Una cosa vergognosa».

L'assessore regionale Tiberio Rabboni ha invece espresso la sua soddisfazione per la «responsabilità manifestata da tutti gli attori della filiera».

Luna di miele tra Spazio e talamo

Festa non solo per l'Apollo 11 Anniversario di nozze speciale

CESENA. Nel 40° anniversario dello sbarco sulla Luna, oggi i cesenati Boris Dall'ara e Giorgia Mor-denti festeggiano i loro quarant'anni insieme. Quel giorno fu un grande passo per l'umanità e in particolare per loro.

In quell'estate del 1969 ci fu anche chi visse una luna di miele nel vero senso della parola. E sicuramente assaporò la sua conquista in modo altrettanto intenso di quanto fece Neil Armstrong, comandante dell'Apollo 11, che nelle stesse ore era il primo uomo a mettere piede sulla superficie lunare. Lo fece sotto gli occhi del mondo intero, inclusi quelli dei novelli sposini cesenati, Boris e Giorgia, che nella loro prima notte di nozze se-

guirono alla televisione quell'evento storico. Di seguito pubblichiamo la lettera con cui i figli Maika, Yuri, Igor e Roy inviano ai genitori i loro migliori auguri.

«Il 20 luglio 1969 durante la prima notte di nozze siete stati incollati davanti alla Tv in bianco e nero per assistere all'allunaggio. Un piccolo passo per un uomo, un grande passo per l'Umanità. Poi "avasi arfat!" (vi siete rifatti) e siamo arrivati noi quattro. Impegnativo lavora-



A sinistra, Boris e Giorgia oggi; a destra, nel giorno delle nozze, 40 anni fa



re e crescere 4 figli. In questi 40 anni ne abbiamo viste di tutti i colori: i litigi, le rappacificazioni, lo sbalottarsi reciproco delle responsabilità e dei sensi di colpa, i sacrifici, la casa da costruire, i debiti, le Feste, le risate a crepapelle, il dolore straziante per chi ci ha lasciati... Tanti ricordi, tanto affetto e rispetto per le in-

clinazioni di ciascuno di noi 4 da parte Vostra: lo studio, il lavoro e poi gli amici e le amiche come parte della famiglia. Ci sono stati giorni neri ed altri pieni di sole. Ci avete insegnato tanto, tutto, l'essenziale: da Voi abbiamo imparato a Vivere. A non arrenderci. A rimboccarci le maniche. Ad essere formica e cicala.

Ad accettare le sfide del Tempo e le magagne dell'Età. A trovare i Compromessi per Amore l'uno dell'altra e l'una dell'altro. A godere di quello che si ha cercando di coltivare i propri sogni. Ad avere pazienza e contare fino a dieci prima di parlare o di agire. A rispettarsi anche quando c'è risentimento. A consolarsi a vicenda e ad essere orgogliosi dei successi dell'altro. Il matrimonio è un impegno ed anche una sfida quotidiana

na fatta di sopportazione, piacere, lacrime, fatica, amore, macchie da pulire, paura di non riuscire, calzini da rammendare, foto da riguardare. Siamo Fortunati ad avere voi come genitori ed ora nonni per i nostri figli. Ed è ancora più bello festeggiare questo anniversario tutti insieme, consapevoli che ancora litigheremo e faremo pace e rideremo e piangeremo e staremo con voi. Buon anniversario. Auguri di tutto cuore».

Logistica: «Dagli annunci ai fatti»

Ugolini: «Subito al lavoro coinvolgendo aziende ed università»

CESENA. La logistica è «un grosso problema ed una formidabile esigenza per l'economia cesenate, in particolare per i settori ortofrutticolo ed autotrasportuale». Lo sottolinea Denis Ugolini, che ricorda di avere «insistito perché fosse affrontato il tema fin dall'inizio del Duemila, quando si stava adottando il nuovo Piano Regolatore». Quella - fa notare il leader del Pri - era l'occasione giusta, perché «non si può prescindere per questo scopo da aree attrezzate e vocate». Perciò Ugolini chiede il «coinvolgimento diretto delle organizzazioni di

impresa e delle maggiori imprese dei settori interessati». Ora, di fronte alle dichiarazioni del nuovo sindaco Paolo Lucchi, che ha annunciato di volere rilanciare la sfida in questo campo, Ugolini fa notare che finora c'è stato solo un gran «chiacchiere», che ancora perdura, e si sono anche spesi soldi inutili per incaricare uno studio da parte di Centuria, del quale non si è visto e saputo nulla». Perciò invita a Lucchi, che «si sta predisponendo a visionare ed a "variare" il Prg», a fare innanzi tutto una mossa: «Bisogna correggere l'abberrazio-

ne dei tempi lunghi e l'immaciosità dei processi attuativi e realizzativi delle previsioni dell'attuale Prg. In questo ambito vanno poste a previsione anche le aree per la logistica. E approntata una adeguata progettualità per un territorio ed una economia che sono snodo importantissimo verso i mercati dell'intera Europa per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli locali e provenienti dall'estero, nei molti mesi che la nostra produzione è fuori stagione. È un ambito foriero di straordinarie opportunità anche in relazione



Denis Ugolini

all'apporto universitario, in particolare della Facoltà di Informatica». La sollecitazione finale rivolta al sindaco è quella di non limitarsi alla politica degli annunci, ma iniziare subito a lavorare concretamente, recependo utili suggerimenti.

IL SERVIZIO CIVILE

BANDO IN RITARDO E MENO POSTI PER I VOLONTARI IL TEMPO STRINGE

di Oscar Evangelisti *

Con un ritardo assai preoccupante e che ha messo in forte difficoltà gli enti, l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha emesso il 26 Giugno il bando per selezionare oltre 27.000 nuovi volontari. Una disponibilità molto inferiore rispetto ai 34.000 posti del 2008, ma alla luce del taglio delle risorse operato dal Governo l'emissione del bando è già di per sé un successo per tutti gli enti, le istituzioni e i cittadini che in questi mesi si sono mobilitati per scongiurare il pericolo di una sospensione dell'esperienza di Servizio Civile. Quello che ci preoccupa sono i tempi. Alle ore 14 del 27 Luglio scadranno i termini per presentare le domande dei candidati poi inizieranno i colloqui di selezione e la documentazione sarà inviata all'Unsc per permettere il 2 novembre l'inizio del servizio dei volontari. Raccogliere le domande in piena estate con le università deserte e con i ragazzi in vacanza si corre il rischio di avere un numero inferiore di richieste rispetto ai posti disponibili. Un rischio più evidente nel centro nord rispetto al sud dove il numero di domande è molto elevato visto anche il forte tasso di disoccupazione giovanile. Gli enti nazionali hanno denunciato questa situazione con il tentativo di affossare definitivamente questa opportunità per i giovani del nostro paese. Arci Servizio Civile Cesena è presente nel bando con 9 progetti per un totale di 78 posti tra Cesena, Cesenatico, Longiano, Savignano e San Mauro Mare. In ambito culturale si può scegliere tra la Biblioteca Malatestiana, il San Biagio, la Fondazione Balestra, le Associazioni Raffaello Sanzio e Compagnia Fuori Scena. In campo sociale ci sono i servizi del Comune di Cesena (Centro Donna, Cde, Centro Stranieri, Centro per le Famiglie e Spazio Interculturale) l'associazione Arrt e il Centro Sociale Anziani di Cesenatico. Ampia è la scelta per chi intende impegnarsi nel campo educativo con 20 posti all'interno delle scuole elementari e medie di Cesena, l'Istituto Macrelli, nelle cooperative sociali Arkè e Faro, nella comunità Arca, nella scuola per l'infanzia Domus Pascoli di San Mauro Pascoli, nelle associazioni Arci, Aquilone di Iqbal e Arci Ragazzi. Non manca l'area del disagio adulto con le coop. sociali Oasi, Isola e Faro e l'area dell'assistenza agli anziani presso le strutture Roverella, Violante Malatesta, Opera Don Baronio e Asp del Rubicone. Per maggiori informazioni si può consultare il sito www.serviziocivilearci.it o recarsi nella sede Arci a Martorano, in via Ravennate 2124 (tel. 0547-383790).

* Presidente Arci Servizio Civile

Cinema d'autore nella rinnovata piazza Amendola

CESENA. Nuovo appuntamento con il grande cinema in piazza Amendola. Questa sera, alle 21.15, verrà proposta un'altra perla del regista Dino Risì: «Una vita difficile», film del 1961, interpretato da Alberto Sordi, Lea Massari e Franco Fabrizi, che racconta la storia di un uomo medio e un partigiano e delle sue esperienze comico-tragiche negli anni tra il '44 e il '61. Il 27 luglio, ultima proiezione con «C'eravamo tanto amanti», di Ettore Scola.

Tavolini all'aperto: svolta in vista

Occupazione del suolo pubblico: revisione delle regole

CESENA. L'amministrazione comunale apre le porte alla richiesta degli esercenti di rivedere il regolamento per l'occupazione del suolo pubblico. Il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore Orazio Moretti premettono che «da Cesena che vogliamo è una città vivace, gradevole, pienamente vissuta nei suoi spazi pubblici, sentiti non solo come luoghi di passaggio, ma anche come posti dove è possibile incontrarsi e trascorrere il tempo libero piacevolmente». In questo quadro i pubblici esercizi vengono ritenuti «fondamentali per favorire la socialità» e anche come «forma di difesa della sicurezza cittadina», perché «è molto più rassicurante passare in una strada su cui si affaccia

un bar o un ristorante con i suoi tavolini, piuttosto che in un luogo deserto». Lucchi e Moretti dicono quindi di avere «accolto con grande attenzione e interesse le sollecitazioni di Confesercenti e Confcommercio per rivedere le regole relative all'occupazione del suolo pubblico». In attesa di entrare nei dettagli, viene annunciato che l'orientamento è quello di «andare verso un possibile ampliamento dei periodi e le modalità in cui usufruire di questa opportunità e su questo stiamo già lavorando». Nelle settimane prossime sarà convocato un tavolo formale con le associazioni di categoria per discutere su questo tema, partendo proprio dalle proposte in fase di elaborazione.